

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00081629

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce processionale

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione croce del carrocio delle Bodesine

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CR

PVCC - Comune	Castelleone
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ incisione/ fusione/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	90
MISV - Varie	base orizzontale 53 cm; asta 174 cm.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sulla lunga asta si imposta un rinascimentale tempietto di forma esagonale con altrettante nicchie racchiudenti le effigi ad aggetto di alcuni personaggi. Dalla sommità si innalza l'elaborata architettura di questa grande corce che sul davanti presenta alle estremità di ogni braccio mezze figure ad alto rilievo. Le figure sono incorniciate da tre parti da una croce greca, contornata da un semicerchio contenente una sbalzata testina d'angelo. Ogni mezza circonferenza a sua volta è contornata da due arricciate foglie d'acanto che nel punto d'incontro, recano un pomolo a forma di anfora. Nel centro della Croce il Crocifisso che reca, dietro la testa, una piccola croce greca sviluppantesi da una quadrato con inscritta una circonferenza. Dagli angoli di questo quadrato si dipartono altrettanti motivi floreali stilizzati. Sulla faccia posteriore spuntano i simboli dei quattro evangelisti. Nel centro della croce su un elaborato capitello, la figura sduta dell'Eterno benedicente. Sulla fascia centrale al di sopra della figura angelica si trova il simbolo eucaristico del pellicano che nutre i suoi piccoli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	Personaggi: Cristo morto; San Pietro; San Filippo; San Paolo; Gesù Cristo; Maria; Santa Maria Maddalena; San Giovanni Evangelista; Dio

soggetto	Padre; Madonna.
NSC - Notizie storico-critiche	Questa elegantissima e preziosa croce d'argento, descritta da Canù, per antica tradizione viene ancora oggi chiamata "la croce del carroccio delle bodesine" per ricordare la vittoria riportata dai Cremonesi sui Milanesi il 2 luglio 1213 in località Bodesine come riferiscono alcuni storici locali. In quell'occasione come trofeo di vittoria fu conquistato anche il carroccio dei milanesi oltre a molto argento con cui, ricorda D. Clemente Fiameno nella sua Castelleonea (1639), si realizzò la presente croce. Per la verità Cantù parla di "tre croci ... con magnifiche cesellature", ottenute con la fusione dell'argento tolto ai nemici sconfitti. Sempre lo stesso storico riferisce anche che tale preziosa manifattura del sec. XIII "... insultata dai nostri che credendo migliorarla la dispogliarono di alcune parti importanti", ma senza specificare ulteriormente. Come si presenta oggi questa croce con evidenza appare che si tratta di un'opera della fine del sec. XV con palesi richiami stilistici agli scultori quattrocenteschi settentrionali: Romano; Mantegazza C.; B. Briosco; G.A. Amedeo. Più che l'inquadratura, con finissime decorazioni, le mezze figure poste alle estremità dei bracci della croce presentano accenti di nordica espressione la quale, per altro, si attenua nel gusto classico dell'Umanesimo. Tuttavia i collegamenti proposti non permettono di avanzare nessuna ipotesi circa la personalità dell'anonomo argentiere, il cui linguaggio figurativo appare ancora troppo legato a quel gusto ornamentale un poco trito tipico di certa provinciale tradizione lombarda.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 9976

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Cantù C.

BIBD - Anno di edizione

1858

BIBH - Sigla per citazione

20000215

BIBN - V., pp., nn.

pp. 589-599

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Bonometti P.
FUR - Funzionario responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pincella S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)